

la Polonia. E già si sa che nella *Curlandia*, e specialmente fra' Contadini, è all'ultimo segno una tal'Arte negletta. Il maggiore de' loro remedj, e quello che più degli altri è in uso in ogni sorta d'infermità, consiste nell'andare a' Bagni, e nel bere l'acqua vita in grande abbondanza. Se con tale medicatura acquistano la salute, non saprei dire, ne trovo chi me lo sappia accennare. Entrano due volte ogni settimana nel Bagno, o sia nella propria Camera, in cui è un Fornello fabbricato di grandi pezzi di Selce, nel quale accendono un fuoco tale, che quasi, per così dire, rende que' felci ardenti. Sopra quelli gettano acqua, e sedendo nudi vicinissimi al Fornello, a forza di quel vapore che n' esce sudano a grosse gocce, mentre intanto si battono il petto, e la schiena con fascetti di bietola secca. Finita che hanno quella funzione, si fanno gettare a grandi secchie acqua fredda sopra il Corpo, escono dalla stufa, e partono per darsi a' loro lavori. In ciò convengono molto con gli Abitanti della *Moscovia*.

Questo è un costume, che non saprebbe imitarsi dalle Nazioni più colte, le quali, oltre che non possono assolutamente lodarli, si stupiscono, che un giorno, o l'altro non si risolvano di abbandonarli, e mettersi tra le mani di qualche Medico. Queste sono belle cose da dirsi, ma quasi impossibili da sperarsi, mentre, o l'uso troppo radicato vuole, che conservino tale stravagante medicatura; la quale adoperano quasi in ogni sorta di male, o loro proibisce il cambiare di metodo la povertà nella quale sono costretti di vivere.